



Emilia Romagna

Via Rimini 7 / 40128 Bologna
tel. 051 2133011 / fax 051 2133320
e-mail: presidenza@cnaemiliaromagna.it / sito web: www.cnaemiliaromagna.it
cod. fisc. 80040150379

Trasporto Pubblico non di linea.

Accordo storico tra le diverse anime dei due settori: Ruolo fondamentale di CNA Fita

Bologna, 20 novembre 2017. L'intesa è arrivata alla vigilia del difficile incontro che si terrà questo pomeriggio al MIT con il Viceministro Nencini.

Fino a pochi giorni fa l'intesa tra i due settori sarebbe risultata impossibile, l'obiettivo di far restare taxi e noleggio con conducente assoggettati alla stessa norma ha permesso di condividere un nuovo quadro di regole in cui sarebbe possibile coesistere.

CNA Emilia Romagna ha avuto un ruolo chiave nell'attività di mediazione e confronto con le associazioni di rappresentanza delle due categorie.

“Il documento è un buon compromesso – spiega Riccardo Carboni Portavoce nazionale e regionale di CNA Fita Taxi – si basa sull'assegnazione di un ruolo più incisivo alle Regioni, sulla definizione di regole operative chiare per i due settori, creando le condizioni perché possano continuare ad offrire un servizio di qualità nel rispetto della legge e contro ogni forma di abusivismo e speculazione”.

“In particolare, - continua Carboni - si cerca di ridurre le condizioni di vantaggio riconosciute alle piattaforme tecnologiche attraverso un inquadramento normativo, creando i presupposti per la creazione di piattaforme tecnologiche nazionali di proprietà degli operatori, che potrebbero essere lo strumento operativo più efficace per arginare la presenza sul mercato italiano di multinazionali estere e tutelare l'interesse di tassisti e noleggiatori. Risulta evidente che l'interesse a conquistare la clientela oggi di tassisti o noleggiatori sia altissimo, così come è altrettanto evidente che chi gestisce i clienti nel tempo acquisisce una forza contrattuale illimitata nei confronti degli operatori, che di fatto diventano subalterni e siamo fortemente contrari ad impostazioni di questo tipo”.

Gli altri punti salienti dell'accordo sono l'obbligo di iscrizione al Registro delle piattaforme tecnologiche e un regime più favorevole e semplificato per quelle gestite dagli operatori del settore; l'obbligo di pagare le tasse nel nostro Paese anche per le piattaforme che hanno sede legale all'estero; il divieto di intermediazione e di conclusione dei contratti con soggetti non titolari di licenze Taxi e/o di autorizzazioni Ncc; la remunerazione di tutti i servizi di intermediazione direttamente da parte del cliente che beneficia del servizio.

Non ultimi, per importanza dare mandato alle Regioni di definire entro un anno il fabbisogno di Servizi, con obbligo di sanzione certe per gli abusivi e l'istituzione di targhe professionali per taxisti e noleggiatori.

L'ufficio comunicazione Cna Emilia Romagna
Maurizio Collina